

Allegato 2

SEGNALAZIONI PERVENUTE DALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- Anno 2025 -

Si precisa che nel presente Allegato sono indicate, per completezza, anche le *ulteriori segnalazioni* che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge 11 novembre 2011, n. 180 e non sono oggetto della relazione di bilancio.

Indice

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA.....	3
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.....	5
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	7
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE...	9

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Provvedimento	Oggetto	Descrizione	Note
Schema di regolamento ministeriale adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164, come modificato dalla L. 30 dicembre 2023, n. 214 (Legge Concorrenza).	Disciplina dei criteri, modalità e requisiti per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione delle imprese nell'Elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale a clienti finali, ai sensi dell'art. 17, co. 3, D.Lgs. 164/2000.	Il regolamento attua la riforma dell'Elenco venditori gas naturale, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e la concorrenza del mercato, garantendo standard omogenei di professionalità e semplificando gli oneri informativi per le imprese. Introduce criteri finanziari e procedurali allineati al settore elettrico e un sistema di gestione digitale delle iscrizioni.	CONFCOMMERCIO: L'intervento incide principalmente sulle imprese che operano nella vendita al dettaglio di gas naturale. In base a quanto stabilito dalla norma primaria, l'iscrizione all'Elenco costituisce una condizione necessaria per poter esercitare l'attività di vendita ai clienti finali. Di conseguenza, il provvedimento riguarda tutte le imprese già attive o che intendono entrare nel mercato, le quali sono tenute a rispettare requisiti. L'intervento comporta inoltre un impatto economico per le imprese del settore, in quanto prevede determinati requisiti finanziari relativi al capitale sociale e all'affidabilità aziendale.
Disegno di legge di delega al Governo	Delega al Governo per la disciplina organica della produzione di energia da fonte nucleare sostenibile, della gestione del ciclo del combustibile e dei rifiuti radioattivi, della sicurezza nucleare e radioprotezione, nonché della ricerca e sviluppo dell'energia da fusione.	L'intervento normativo mira a colmare la frammentazione del quadro regolatorio nazionale sul nucleare, abilitando l'inserimento della fonte nucleare sostenibile nel mix energetico italiano in coerenza con la Tassonomia UE e il PNIEC, garantendo elevati standard di	CONFCOMMERCIO: il disegno di legge delega demanda a successivi decreti legislativi la quantificazione dei costi necessari allo sviluppo delle tecnologie nucleari di ultima generazione. Per il nostro sistema potrebbero esserci impatti negativi laddove i costi di investimento, di gestione e di eventuale copertura dei rischi vengano trasferiti, anche indirettamente, sugli oneri generali di sistema.

		<p>sicurezza, certezza giuridica, semplificazione procedimentale e competitività del sistema produttivo, senza introdurre nuovi o maggiori oneri amministrativi immediati.</p>	
<p>Schema di decreto legislativo di attuazione/adequamento al regolamento (UE) 2023/1542</p>	<p>Disposizioni per l'adequamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2023/1542 relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, con abrogazione del D.lgs. 20 novembre 2008, n. 188, e coordinamento del sistema nazionale di responsabilità estesa del produttore, vigilanza, sanzioni e gestione dei rifiuti di batterie.</p>	<p>Il decreto legislativo assicura l'allineamento dell'ordinamento nazionale al nuovo quadro europeo sulle batterie, introducendo regole uniformi su progettazione, immissione sul mercato, raccolta, trattamento e riciclo, rafforzando la responsabilità estesa del produttore, il sistema di vigilanza e il quadro sanzionatorio, e promuovendo sostenibilità ambientale, tracciabilità e concorrenza leale, senza introdurre livelli di regolazione superiori a quelli minimi UE.</p>	<p>CONFCOMMERCIO: Per il nostro sistema possono esserci nuovi adempimenti (e costi indiretti) solo se le imprese rientrano tra gli operatori economici coinvolti nella filiera delle batterie (ad esempio distributori, importatori, piattaforme di <i>e-commerce</i> o soggetti che immettono batterie sul mercato).</p>

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimento	Oggetto	Descrizione	Note
Decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159 convertito con modificazioni dalla Legge del 29 dicembre 2025, n. 198.	Disposizioni per favorire l'occupazione e la sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (Art. 14)	L'art. 14 del DL n. 159/2025 ha disposto che, a decorrere dal 1° aprile 2026, i datori di lavoro privati che chiedono benefici contributivi comunque denominati e finanziati con risorse pubbliche per l'assunzione di personale alle proprie dipendenze, pubblichino la disponibilità della posizione di lavoro sul Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL).	<p>CONFCOMMERCIO: oneri di nuova introduzione. Il datore di lavoro per usufruire degli incentivi deve inserire l'offerta di lavoro nel sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL).</p> <p>CONFARTIGIANATO e CNA: rispetto agli oneri informativi introdotti dal D.L. n. 159/2025, si segnala anche l'articolo 14, comma 1, con il quale si prevede che a decorrere dal 1° aprile 2026 i datori di lavoro privati che intendono assumere nuovi dipendenti per i quali richiedono agevolazioni contributive dovranno dare pubblicità alla posizione lavorativa vacante in azienda all'interno del SIISL. Le modalità operative sono demandate ad un successivo decreto ministeriale. La norma introduce uno strumento vincolante per l'accesso ai benefici con la conseguenza di incidere profondamente sulle modalità e strategie di recruitment adottate dalle imprese, soprattutto micro e piccole, che dovranno essere supportate nell'adeguamento alla normativa. In fase di attuazione sarà necessario garantire la piena operatività all'interno del SIISL delle Associazioni di categoria quali intermediari abilitati che assistono le imprese negli adempimenti legati alla costituzione e gestione dei rapporti di lavoro.</p>
Decreto Legislativo 31 dicembre 2025, n. 213.	Attuazione della direttiva (UE) 2023/2668 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, che modifica la direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione	Il decreto legislativo recepisce la direttiva (UE) 2023/2668 introducendo un rafforzamento complessivo del sistema di prevenzione contro l'esposizione all'amianto nei luoghi di lavoro. L'intervento	<p>CONFARTIGIANATO e CNA: l'entrata in vigore ravvicinata del decreto legislativo, che non prevede un periodo transitorio, rende difficoltoso per le micro e PMI l'adeguamento, sia tecnico che organizzativo, ai nuovi valori di esposizione che sono molto più bassi di quelli finora vigenti. La stessa AIR evidenzia, a tal proposito, che per le microimprese e le PMI "permane comunque un onere non indifferente nell'adeguamento ai valori limite proposti, nonché per le spese legate al ricorso a consulenti specialisti per la misurazione dell'esposizione professionale e per la sorveglianza sanitaria, che dovrà essere attivata</p>

	<p>all'amianto durante il lavoro.</p>	<p>amplia il campo di applicazione della tutela a tutte le attività potenzialmente esposte, abbassa significativamente i valori limite di esposizione, introduce metodiche di misurazione più avanzate, rafforza gli obblighi di prevenzione, formazione, sorveglianza sanitaria e informazione, e mira a ridurre l'impatto sanitario e sociale delle patologie asbesto-correlate, in coerenza con il quadro normativo europeo.</p>	<p>a prescindere del livello di esposizione rilevato e dovrà prevedere, con ogni probabilità, accertamenti specialistici e esami diagnostici dedicati, oltre alla istituzione di un registro degli esposti." A tal fine, appare utile introdurre semplificazioni per le pratiche di smaltimento e prevedere delle misure per supportare micro e PMI nei costi di rilevazione e di eventuale bonifica dell'amianto.</p>
--	---------------------------------------	---	--

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Provvedimento	Oggetto	Descrizione	Note
Decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202	Disposizioni urgenti in materia di termini normativi		<p>CONFARTIGIANATO e CNA: l'articolo 3, comma 6, del decreto-legge in esame proroga, per l'anno 2025, il divieto di fatturazione elettronica per gli operatori sanitari tenuti all'invio dei dati al sistema Tessera Sanitaria. Proroga al 1° gennaio 2026 del nuovo regime IVA di esenzione previsto per le operazioni rese, in conformità alle finalità istituzionali, da alcuni Enti associativi a fronte di corrispettivi specifici.</p> <p>L'articolo 3, comma 10, del decreto-legge in oggetto prevede il rinvio al 1° gennaio 2026 dell'applicazione del nuovo regime di esenzione IVA per le operazioni realizzate dagli enti associativi di cui all'articolo 5, comma 15-quater del D.L. n. 146 del 2021.</p>
Legge n. 207 del 30 dicembre 2024	Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027.		<p>CONFARTIGIANATO e CNA: la legge di bilancio 2025, art. 1, commi 48 e 49, modifica l'articolo 51, comma 4 del Tuir rimodulando la fiscalità sui fringe benefit delle auto concesse in uso promiscuo ai dipendenti.</p> <p>Art. 1, c. 74: obbligo di integrare il Registratore Telematico con lo strumento di pagamento elettronico a far data dal 1° gennaio 2026.</p>
Decreto legislativo 13 dicembre 2024, n. 192	Revisione del regime impositivo dei redditi (IRPEF-IRES)		<p>CONFARTIGIANATO e CNA: disposizioni in materia di reddito d'impresa riguardanti l'avvicinamento dei valori fiscali ai valori contabili con conseguente riduzione del doppio binario ma con eliminazione della rateizzazione dei contributi in conto capitale in cinque periodi di imposta.</p> <p>Inoltre, contiene disposizioni in materia di reddito di lavoro dipendente. Le novità realizzano alcune semplificazioni e recepiscono indirizzi di prassi consolidati. Applicazione sui redditi percepiti dal lavoratore dipendente dal 1° gennaio 2025</p>

Decreto legislativo 14 giugno 2024, n. 87	Revisione del sistema sanzionatorio tributario		CONFARTIGIANATO e CNA: dal 1° aprile 2025, il cessionario che non riceve la fattura o la riceve con irregolarità effettua la comunicazione utilizzando il tipo documento "TD29" evitando la specifica sanzione e il versamento dell'IVA
--	---	--	---

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL MARE

Provvedimento	Oggetto	Descrizione	Note
Disegno di Legge	CAPO IV (artt. 15-17) – Navigazione da diporto: quadro generale	Il Capo IV interviene sul Codice della nautica da diporto per sviluppare cantieristica e servizi, implementare digitalizzazione e semplificare procedure.	CONFARTIGINATO e CNA: occorre accentuare e valorizzare gli effetti di semplificazione; verificare che gli strumenti digitali siano accessibili e non generino duplicazioni con adempimenti locali.